il Resto del Carlino

19 Giugno 2011
Pag. 2

CALCIO

La promessa del presidente Abete e del ct Prandelli a don Ciotti:

la Nazionale si allenerà a Rizziconi

«L'Italia sul campo confiscato alla 'ndrangheta»

«PORTEREMO la Nazionale ad allenarsi su un campo confiscato ai mafiosi». Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio, ha aderito a un invito di don Luigi Ciotti, presidente di Libera. E anche Cesare Prandelli ha accolto con entusiasmo alla proposta. «L' abbiamo subito vista come una cosa interessante — ha spiegato il ct —, sarebbe un messaggio importante per tutti. Il calcio deve dare esempi positivi».

«Quel campo in Calabria — ha detto don Ciotti — è stato tolto alla 'ndrangheta sette anni fa. Quando i nostri ragazzi lo hanno visto per la prima volta sono letteralmente impazziti di gioia. Ma poi, per sette lunghi anni, l'organizzazione mafiosa, con le pressioni e le minacce, ha fatto in modo che non vi si giocasse mai. Serve un segnale forte». Il campo si trova a Rizziconi (Reggio Calabria): è stato realizzato nel 2003 su un terreno che venne confiscato al boss della 'ndrangheta Teodoro Crea. A realizzare il campo di calcio furono i commissari del Comune dopo aver demolito alcune strutture in cemento che erano state realizzate sull'area.

Dopo la realizzazione il campo fu gravemente danneggiato e nel 2007 fu di nuovo inaugurato con una partita di calcio giocata da due squadre che furono capitanate da don Luigi Ciotti e dall'allora presidente della commissione parlamentare antimafia Francesco Forgione. Da allora la struttura non viene utilizzata anche se è affidata a un'associazione sportiva privata che ha avviato una scuola calcio.

Il ct Cesare Prandelli, 53 anni, gioca a ping pong *(Ansa)*

FITET FEDERAZIONE ITALIANA TESSERAMENTO
CIP Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP
Italia Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal Coni